

COMUNE DI STRIANO

Città Metropolitana di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

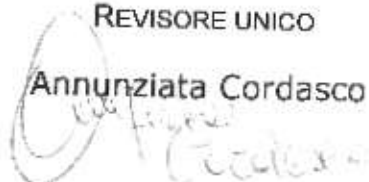
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

Annunziata Cordasco



Comune di Striano
Organo di revisione

Verbale n. 09 del 06.07.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

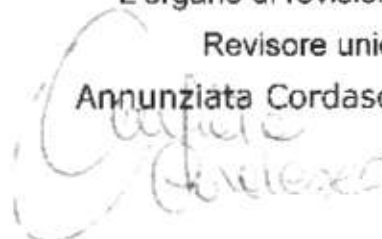
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Striano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Striano, lì 06.07.2020

L'organo di revisione
Revisore unico
Annunziata Cordasco



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Annunziata Cordasco, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 28.12.2019;

- ◆ ricevuta in data 29.06.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.48 del 29.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.4 del 22/03/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.11
di cui variazioni di Consiglio	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Striano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.8.676 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	"Affidamento in concessione della gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché della progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico con adeguamento normativo, degli impianti di pubblica illuminazione del comune di Striano, mediante proposta di project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs 50/2016 - Ditta : ENEL SCLF s.r.l.
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;

Composizione del disavanzo (N)	Disavanzo effettivo N-2	Disavanzo N-1	Disavanzo ripianato nel N-1	Da ripianare nell'esercizio N-1	Ripiano non effettuato nel N-1
Disavanzo:					
- da debito autorizzato (statuto spec.)	0,00	0,00	0,00	0,00	
- al 31.12.14 con piano rientro (delib.)	0,00	0,00	0,00	0,00	
- da riaccertamento straordinario RS	1.326.309,36	1.256.003,29	22.006,07	0,00	
- da disavanzo tecnico al 31.12.	0,00	0,00	0,00	0,00	
- da ripianare ai sensi art.243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	
- al 31.12.____ con piano rientro (delib.)	0,00	0,00	0,00	0,00	
- al 31.12.____ con piano rientro (delib.)	0,00	0,00	0,00	0,00	
- da gestione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.326.309,36	1.256.003,29	22.006,07	0,00	2.009,11

N=2020

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.256.003,29	€ 59.173,35	€ 59.173,35	€ 59.173,35	€ 1.078.483,24
Disavanzo tecnico al 31.12.____					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ²					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ____					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 1.256.003,29	€ 59.173,35	€ 59.173,35	€ 59.173,35	€ 1.078.483,24

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.009,11 di cui euro 2.009,11 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 17.503,07	€ 12.449,92	€ 2.009,11
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 17.503,07	€ 12.449,92	€ 2.009,11

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti, finanziati nonché segnalati ulteriori debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	€ 59.716,89	€ 86.000,00	-€ 26.283,11	69,44%	71,49%
Trasporti scolastici	€ 14.185,00	€ 57.816,56	-€ 43.631,56	24,53%	32,89%
Lampade Votive	€ 47.000,00	€ 61.341,76	-€ 14.341,76	76,62%	93,07%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	9.467,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	9.467,67

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31.12.2017: 0,00 €

Fondo cassa complessivo al 31.12.2018: 206.797,92 € (di cui cassa vincolata 206.797,92 €)

Fondo cassa complessivo al 31.12.2019: 9.467,67 € (di cui cassa vincolata 9.467,67 €)

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 20.388,53	€ -	€ 206.797,92
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 326.745,57	€ 298.183,80	€ 91.385,88
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 347.134,10	€ 298.183,80	€ 298.183,80
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 48.950,30	€ -	€ 120.947,74
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 298.183,80	€ 298.183,80	€ 177.236,06
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 298.183,80	€ 91.385,88	€ 167.768,39
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 206.797,92	€ 9.467,67

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

	+/ -	Previsioni definitive**	2019	2019	Residui	Totale
			Competenza			
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 206.797,92				€ 206.797,92
Entrate Titolo 1.00	+	€ 8.649.461,89	€ 2.358.824,01	€ 384.354,58	€ 8.853.178,59	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 2.00	+	€ 403.655,02	€ 229.534,00	€ 68.975,45	€ 292.110,09	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.192.432,05	€ 477.966,26	€ 103.954,43	€ 581.620,69	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da app. (L1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate B (B=I col 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.00)		€ 10.245.538,96	€ 3.670.324,87	€ 557.284,50	€ 4.227.609,37	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 6.312.827,65	€ 3.427.284,41	€ 350.410,43	€ 4.087.694,84	
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 388.655,00	€ 399.674,70	€ -	€ 988.329,70	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (L1 e 25/2012 e ss.mm. e inf.)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese C (C= titoli 1.00, 2.04, 4.00)	+	€ 6.701.482,65	€ 3.826.959,11	€ 350.410,43	€ 4.776.319,64	
Differenza D (D=C-I)	-	€ 3.544.056,71	€ 155.583,64	€ 393.125,93	€ 548.710,27	
Altre poste differenziali, per esclusioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinata a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipate di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-L-F+G)	-	€ 3.544.056,71	€ 155.583,64	€ 393.125,93	€ 548.710,27	
Entrate titolo 4.03 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.440.324,97	€ 767.434,91	€ -	€ 767.434,91	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 673.545,52	€ 182.432,49	€ 113.664,25	€ 205.001,74	
Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento (I)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate titoli 4.00+5.00+6.00+I (I)	+	€ 2.113.870,49	€ 949.867,40	€ 113.664,25	€ 1.063.336,65	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (L1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (J (J=titoli 5.02, 5.03, 5.04))	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (J+L-B1+L3)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M= I+J)	+	€ 2.113.870,49	€ 949.867,40	€ 113.664,25	€ 1.063.336,65	
Spese titolo 3.00	+	€ 1.122.817,55	€ 354.055,89	€ 491.849,39	€ 1.968.722,83	
Spese titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese titolo 3.00, 3.01 (N)	+	€ 1.122.817,55	€ 354.055,89	€ 491.849,39	€ 1.968.722,83	
Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese di parte capitale P (P=N+O)	+	€ 1.122.817,55	€ 354.055,89	€ 491.849,39	€ 1.968.722,83	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M+P-L)	-	€ 1.008.747,17	€ 785.211,52	€ 113.664,25	€ 465.832,38	
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.04 Altre spese in conto attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese per concessione di crediti e altre Spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da erogare	+	€ 3.000.000,00	€ 1.558.764,63	€ -	€ 1.528.764,63	
Spese titolo 5 (T) - Uscure Anticipazioni finanziarie	-	€ 3.000.000,00	€ 1.558.764,63	€ -	€ 1.528.764,63	
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate quote e quote di gestione	+	€ 6.548.317,50	€ 5.215.984,26	€ 352,00	€ 3.236.251,26	
Spese Titolo 7 (V) - Quote quote e quote di gestione	-	€ 6.885.790.790,33	€ 5.150.620,99	€ 191.092,11	€ 5.147.713,10	
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+I+R)		€ 8.676.300.365,58	€ 894.916,15	€ 892.246,40	€ 9.467,67	

* Trattenute di quote di rimborso annuo

** Il totale comprende Competenza +

Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL.	€ 1.974.962,80	€ 1.185.150,09	€ 1.160.138,74
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL.	€ 298.183,90	€ 298.183,90	€ 167.768,39
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 327,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 1.098.375,22	€ 609.426,90	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 137.953,63		€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 6.333,60	€ 1.677,66

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.160.138,74 (pari al 3/12 delle entrate accertate con il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2017, afferenti i primi tre Titoli) come si evince dalla delibera di Giunta n.160 del 21/12/2018.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 457.440,23

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 934,09, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 47.465,75 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	457.440,23
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+)	398.285,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	58.221,14
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	934,09
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	934,09
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 46.531,66
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	47.465,75

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.212.142,38
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 289.087,23
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 988.686,03
SALDO FPV	-€ 699.598,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 157.246,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 120.913,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 36.333,03
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.212.142,38
SALDO FPV	-€ 699.598,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 36.333,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.070,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.966.176,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 2.446.456,62

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 3.790.000,00	€ 3.798.548,54	€ 2.968.824,01	78,15680065
Titolo II	€ 333.179,53	€ 332.432,38	€ 223.534,60	67,24212605
Titolo III	€ 751.500,00	€ 613.418,89	€ 477.966,26	77,91841233
Titolo IV	€ 1.371.000,00	€ 1.278.968,16	€ 767.434,91	60,00422325
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.436,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	59.173,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.744.399,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.167.880,53
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.984,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	388.624,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		116.172,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.070,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	98.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	180.976,14
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		399.219,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	398.285,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	934,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	46.531,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		47.465,75

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	277.651,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-5.00	(+)	1.461.400,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	98.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata del prestito	(-)	180.976,14
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	437.153,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	964.701,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE [Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+6]		58.221,14
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	58.221,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA [W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y]		457.440,23
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		398.285,00
Risorse vincolate nel bilancio		58.221,14
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		934,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		46.531,66
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		47.465,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		399.219,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.070,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	398.285,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	46.531,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		43.396,75

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazioni accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/ -)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(a) - (b) / (c) - (d)
Fondo accantonati liquidati						
4008	RIMBORSO MUTUO PFR ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.LGS 78/2015	289.628,79	-	-	16.929,67	272.699,12
Totale Fondo accantonati liquidati		289.628,79	-	-	16.929,67	272.699,12
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo carteresse						
2149	FONDO PFR CONTENZIOSO	52.000,00	-	5.000,00	-	47.000,00
Totale Fondo carteresse		52.000,00	-	5.000,00	-	47.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2152	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.577.881,54	-	392.255,20	70.597,79	2.185.028,55
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.577.881,54	-	392.255,20	70.597,79	2.185.028,55
Accantonamento rischi passivi (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento rischi passivi (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti						
1091	INDENNITA' FINE MANDATO	4.070,00	4.070,00	953,33	-	953,33
Totale Altri accantonamenti		4.070,00	4.070,00	953,33	-	953,33
Totale		2.923.580,33	4.070,00	508.285,00	26.527,46	2.371.268,93

*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del piano applicato della programmazione.
 (1) Indicare con il segno (-) l'importo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
 (2) Indicare con il segno (+) maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di preparazione del rendiconto e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
 (3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCD, devono essere presentati separatamente le colonne (a) e (b) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per la rispettiva quota del FCD.
 (4) Il rapporto della colonna (a) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCD (previsione definitiva). Se il stanziamento di bilancio non è sufficiente la differenza è iscritta nella colonna (a) con il segno (+).
 (5) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di credito	Descr.	Capitolo Risorse vincolate	Descr.	Risorse vincolate al risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Totale risorse vincolate applicate nell'esercizio N	Impieghi per N (somme di risorse vincolate accantonate nell'esercizio N da parte dell'ente del risultato di amministrazione)	Fondi per N (somme di risorse vincolate accantonate nell'esercizio N da parte dell'ente del risultato di amministrazione)	Contribuzioni vincolate al bilancio dell'esercizio N (somme di risorse vincolate accantonate nell'esercizio N da parte dell'ente del risultato di amministrazione)	Importi vincolati al bilancio dell'esercizio N (somme di risorse vincolate accantonate nell'esercizio N da parte dell'ente del risultato di amministrazione)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(a) - (b) / (c) - (d)
Conti, Indennità e altri											
4070A	INDENNITA' E ALTRI		INDENNITA' E ALTRI		14790	14790					9821,4
Totale conti di credito della legge (1)				0	14790	14790	0	0			9821,4
Conti, Indennità, Indennità											
Totale conti di credito del risultato di amministrazione (2)				0	0	0	0	0			0
Conti, Indennità, Indennità											
Totale conti di credito del risultato di amministrazione (3)				0	0	0	0	0			0
Conti, Indennità, Indennità											
Totale conti di credito del risultato di amministrazione (4)				0	0	0	0	0			0
Conti, Indennità, Indennità											
Totale conti di credito del risultato di amministrazione (5)				0	0	0	0	0			0
Conti, Indennità, Indennità											
Totale conti di credito del risultato di amministrazione (6)				0	0	0	0	0			0
Totale altri crediti (7)				0	0	0	0	0			0
Totale risorse vincolate (8) = (1) + (2) + (3) + (4) + (5) + (6) + (7)				0	14790	14790	0	0			9821,4

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1-F1-m/1)	58221,14	58221,14
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2-l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n-l-m)	58221,14	58221,14

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 20.247,50	€ 11.436,10	€ 23.984,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 7.166,18	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 13.081,32	€ 11.436,10	€ 22.155,01
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ 1.829,97
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 242.924,04	€ 277.651,13	€ 964.701,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 150.000,00	€ 153.032,31	€ 862.638,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 92.924,04	€ 124.618,82	€ 102.062,64
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 2.226.456,62, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				206.797,92
RISCOSSIONI	(+)	671.305,75	11.394.866,16	12.065.971,91
PAGAMENTI	(-)	1.563.352,15	10.699.950,01	12.263.302,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.467,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.467,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.103.739,27	1.593.655,19	6.697.394,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.195.290,52	1.076.428,96	3.271.719,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			23.984,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			964.701,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			2.446.456,62

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.720.279,25	€ 1.970.246,07	€ 2.446.456,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.733.971,04	€ 2.923.580,63	€ 3.271.263,97
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 58.221,14
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 372.974,80	€ 372.974,80	€ 372.974,80
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.386.666,59	-€ 1.326.309,36	-€ 1.256.003,29

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (riempire le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Risultato d'amministrazione al 31.12.2018		Riduzione del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1 al termine dell'esercizio n
	Totale	Parte disponibile	
Capertura del debito netto bilancio	€ -	€ -	
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -	
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -	
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -	
Estinzioni anticipate dei prestiti	€ -	€ -	
Altre modalità di utilizzo	€ -	€ -	
Utilizzo parte accantonata	€ 4.070,00		
Utilizzo parte vincolata	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -		
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	
Valore monetario della parte	€ -	€ -	

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.46 del 25/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.46 del 25/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.932.091,47	€ 671.105,75	€ 5.103.739,27	-€ 157.246,45
Residui passivi	€ 3.879.556,09	€ 1.563.352,15	€ 2.195.290,52	-€ 120.913,42

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 141.461,12	€ 41.227,14
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 58.221,14
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 15.785,33	€ 21.465,14
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 157.246,45	€ 120.913,42

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'ente ha utilizzato il

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.939.715,05

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 42.333,04 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 42.333,04, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28

febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 57.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 57.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 52.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 5.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.070,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 950,00
- utilizzi	€ 4.070,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 950,00

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			-
203	Contributi agli investimenti	253.462,77	422.666,88	169.204,11
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale		14.486,57	14.486,57

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 3.509.091,79	1,89%
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 260.864,18	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 870.598,98	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 4.640.554,95	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 464.055,50	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 159.031,52	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 71.225,70	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 376.249,68	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 87.805,82	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,89%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 3.417.279,57
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 191.618,09
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.225.661,48

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 3.630.980,25	€ 3.608.487,98	€ 3.417.279,57
Nuovi prestiti (+)	€ 150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 172.492,27	-€ 191.208,41	-€ 191.618,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.608.487,98	€ 3.417.279,57	€ 3.225.661,48
Nr. Abitanti al 31/12	8.522,00	8.673,00	8.789,00
Debito medio per abitante	423,43	394,01	367,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 178.163,85	€ 177.757,58	€ 159.031,52
Quota capitale	€ 172.492,27	€ 191.208,41	€ 191.208,41
Totale fine anno	€ 360.656,12	€ 368.965,99	€ 350.239,93

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 338.382,67 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 20

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	€ 20,00
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 338.382,67
Anticipo di liquidità restituito	€ 64.783,75
Quota accantonata in avanzo	€ 273.598,92

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Partenariato pubblico/privato	
11.1.a) <i>Leasing immobiliare</i>	
11.1.b) <i>Leasing immobiliare in costruendo</i>	
11.1.c) <i>Lease-back</i>	
11.1.d) <i>Project financing</i>	<p>*Affidamento in concessione della gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché della progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico con adeguamento normativo, degli impianti di pubblica illuminazione del comune di Soriano, mediante proposta di project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs 50/2016 - Ditta : ENEL SOLE s.r.l.</p>
11.1.e) <i>Contratto di disponibilità</i>	
11.1.f) <i>Società di progetto</i>	

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Canone annuo
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	PROJECT FINANCING	ENEL SOLE	196.044,85

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 457.440,23
- W2* (equilibrio di bilancio): 934,09
- W3* (equilibrio complessivo): € 47.465,75

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 24.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 10.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono uguali a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.950.861,29	
Residui riscossi nel 2019	€ 212.505,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.738.355,59	92,80%
Residui della competenza	€ 548.426,94	
Residui totali	€ 3.286.782,53	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.872.319,25	87,39%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 228.803,01	€ 367.000,00	€ 437.939,83
Riscossione	€ 228.803,01	€ 367.000,00	€ 437.939,83

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 166.803,01	72,90%
2018	€ 102.000,00	27,79%
2019	€ 98.000,00	22,38%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 35.000,00	€ 16.994,43	€ 12.222,34
riscossione	€ 32.600,00	€ 16.994,43	€ 12.222,34
%riscossione	93,14	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 35.000,00	€ 16.994,43	€ 12.222,34
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 35.000,00	€ 16.994,43	€ 12.222,34
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 17.500,00	€ 8.497,22	€ 6.111,17
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 4.368,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.963,35	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.550,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.295,60	
Residui al 31/12/2019	€ 2.117,75	30,41%
Residui della competenza	€ 8.700,00	
Residui totali	€ 10.817,75	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.429.879,39	€ 1.393.861,91	-36.017,48
102	imposte e tasse a carico ente	€ 95.058,39	€ 95.543,74	485,35
103	acquisto beni e servizi	€ 1.919.334,12	€ 1.960.334,73	41.000,61
104	trasferimenti correnti	€ 425.988,37	€ 489.411,61	63.423,24
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 177.757,58	€ 159.031,52	-18.726,06
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 81.309,06	€ 69.697,02	-11.612,04
TOTALE		€ 4.129.326,91	€ 4.167.880,53	38.553,62

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 73.174,17;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.281.979,88;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.481.335,11	€ 1.393.861,91
Spese macroaggregato 103		€ 17.756,70
rap macroaggregato 102	€ 95.240,56	€ 90.504,94
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.576.575,67	€ 1.502.123,55
(-) Componenti escluse (B)	€ 294.595,79	€ 318.655,63
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.281.979,88	€ 1.183.467,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Partecipazioni dell'ente:

Agenzia per lo sviluppo del sistema territoriale della Valle del Sarno S.p.a.	0,32%	
Consorzio ASMEZ	0,12%	
Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano - A.T.O. Napoli 3	0,47%	Trattasi di consorzio di funzioni per espressa previsione normativa.
Ente Idrico Campano	€ 0,50 per abitante	Trattasi di consorzio di funzioni per espressa previsione normativa.

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti proventi straordinari:

- entrate derivanti dalla Monetizzazione delle aree destinate a standards urbanistici
- entrate derivanti dalla realizzazione di nuovi loculi

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 207.742 con peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
451.492,82	759.771,63	770.251,30

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- entrate derivanti dalla Monetizzazione delle aree destinate a standards urbanistici
- entrate derivanti dalla realizzazione di nuovi loculi
- ai proventi da permessi a costruire destinati alle spese correnti
- alle insussistenze dell'attivo
- alle insussistenze del passivo

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.116,65 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	6.415.158,54
(+)	FCDE economica	€	392.335,00
(+)	Depositi postali	€	15.746,33
(+)	Depositi bancari	€	9.467,67
(-)	Saldo Iva a credito da dichiarazione	€	95.384,00
(-)	Crediti stralciati	€	42.333,04
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	2.403,96
	RESIDUI ATTIVI =	€	6.697.394,46

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 7.345.478,98
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 218.343,19
b	da capitale	€ 6.561.649,14
c	da permessi di costruire	€ 1.656.458,51
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 13.232.431,11
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 293.900,05

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 57.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 950,00
totale	€ 57.950,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	5.454.180,82
(-)	Debiti da finanziamento	€	3.499.260,40
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	1.316.799,06
	RESIDUI PASSIVI =	€	3.271.719,48

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate le reimputazioni del salario accessorio del personale per euro 1.829,97 e contributi agli investimenti per euro 565.072,89 riferiti a contributi ottenuti da Regione e Città Metropolitana.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 2, del Tuel, e tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, l'organo di revisione ha verificato che lo schema di Rendiconto della gestione 2019 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, del regolamento di contabilità armonizzato, dagli artt. 151, 227/232 e 239, comma 1, lettera d) del Tuel e dagli art.11, commi 4 e 6 – allegato n.10 del D.Lgs.n.118/2001;

Inoltre, l'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti osserva, suggerisce e considera:

- ✓ attendibili le risultanze della gestione finanziaria;
- ✓ congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri;
- ✓ attendibili i risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ rispettato il piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- ✓ corretta la destinazione dell'avanzo di amministrazione vincolato;
- ✓ attendibili le previsioni in ordine alla veridicità del rendiconto ed alla utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- ✓ rispettato il principio di riduzione della spesa di personale;
- ✓ rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ rispettati tutti gli obblighi di pubblicazione stabiliti dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. n.33/2013, siccome modificato dal D.Lgs. n.97/2016;
- ✓ rispettati gli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale ed annuale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/09/2014, siccome modificato dal DPCM 29/04/2016.

Si evidenzia il ricorso all'anticipazione di tesoreria è indice di criticità della gestione, per cui si invita, l'ente a svolgere una attenta attività di controllo e vigilanza sui flussi di entrata e di spesa al fine di prevenire eventuali criticità nella gestione dell'anticipazione di tesoreria e impedire la chiusura dell'esercizio con scoperti rilevanti nei confronti del Tesoriere, nonché valutare un possibile incremento delle risorse intensificando l'attività di recupero dei tributi e la possibilità di una eventuale alienazione dei cespiti compresi nel patrimonio disponibile.

CONCLUSIONI

Situazione Covid e problematiche connesse -19: La grave pandemia in atto in tutta Italia porterà conseguenze importanti sui bilanci di tutte le aziende private e pubbliche, oltre che direttamente sulle famiglie. La prima conseguenza per il Comune sarà la riduzione delle sanzioni per violazioni al codice della strada vista la quarantena alla quale tutti i cittadini sono stati sottoposti. Ulteriore conseguenza sarà la carenza di liquidità dei contribuenti. Si invita pertanto l'Ente ad essere prudente nelle spese da effettuare.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

ANNUNZIATA CORDASCO

